

Sede Via M. Buonarroti, 44 67051 - Avezzano (AQ) Cell. 338 7505495 C.F. 90040180664 e-mail: abruzzomontano@wwf.it

## Servizio Valutazione Ambientale (DPC002)

Via Salaria Antica est n. 27 (terzo piano) 67100 L'Aquila dpc002@pec.regione.abruzzo.it

**Oggetto** - Osservazione in critica al Progetto di un impianto di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi con operazioni di messa in riserva (R13), scambio di rifiuti (R12) e recupero di inerti (R5) - EKOREC s.n.c. con sede legale in via Fontegrande n. 23 nel Comune di Celano (AQ)

## 1- RELAZIONE GEOLOGICA

È riportato nella relazione geologica che una porzione del sito risulta essere inserita all'interno di una zona a rischio frana potenzialmente alto della Carta degli Scenari di Rischio - Rischio Frane (autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno), tuttavia tale zona non sarà interessata da alcun intervento in progetto.

## **OSSERVAZIONI**

Non sono evidenziate nella planimetria generale e nel layout dell'impianto le zone a rischio e non sono previste opere, interventi e delimitazioni a tutela e sicurezza del ciclo operativo.

#### 2- DESCRIZIONE SUL SITO PRODUTTIVO

Come riportato nella relazione geologica, il sito è identificato catastalmente al foglio 20, Particella 183.

Il progetto oggetto di autorizzazione consiste nella riconversione strutturale e funzionale di una porzione di sito esistente al fine di eseguire attività di trattamento rifiuti speciali e urbani non pericolosi (invece risultano presenti in deposito temporaneo anche rifiuti contenenti sostanze pericolose).

All'interno dello stesso sito oggetto dell'autorizzazione richiesta, vengono gestite attività della ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l. destinate alla produzione di manufatti in cls.

Su una superficie complessiva di circa 3'640 mq in particolare l'attività in progetto gestirà le seguenti aree:

- Area A: piazzale esterno (zona pesa + parcheggio) in comune con la ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l.
- Area B: piazzale esterno 2'580 mq;
- Area C: capannone industriale 1'060 mg;
- Area D: locali uffici in comune con la ditta Lino Mascitti e Figli s.r.l.

Il piazzale esterno sarà utilizzato per il transito degli automezzi e per lo stoccaggio dei rifiuti in



P.IVA IT 02121111005



Sede Via M. Buonarroti, 44 67051 - Avezzano (AQ) Cell. 338 7505495 C.F. 90040180664 e-mail: abruzzomontano@wwf.it

ingresso e delle materie recuperate.

Il capannone, destinato alle attività di trattamento dei rifiuti, è stato realizzato con travi e pilastri in cls prefabbricato, i solai di copertura sono costituiti da travi di cemento armato precompresso.

## **OSSERVAZIONI**

La ditta Ekorec s.n.c. proponente non esibisce documentazione societaria attestante l'idoneità all'esercizio di operazioni di gestione, recupero e trattamento dei rifiuti, come previsto da normativa. Assenza di certificati attestanti proprietà o diritti possessori sul sito oggetto dell'intervento, di un eventuale frazionamento delle aree e degli opifici presenti che possono presentare possibili incidenze, interferenze operative e cumuli con lo svolgimento promiscuo delle duali attività produttive.

Assenza di documentazione comprovante la legittimità del complesso edilizio, con gli estremi degli atti rilasciati per la costruzione concessione edilizia, certificato di agibilità dell'impianto, certificato di destinazione urbanistica, di conformità sismica e delle autorizzazioni in possesso dell'impianto.

## 3- DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO L'IMPIANTO

La descrizione delle attività di verifica, accettazione, conferimento, stoccaggio, scambio, operazioni per il recupero e messa in riserva è sommaria e con una generica operazione di gestione R13; non sono previsti i tempi di durata dei vari procedimenti e di conseguenza la durata di stazionamento nell'impianto di ogni singolo rifiuto.

## **OSSERVAZIONI**

Nella descrizione delle attività e nello schema a blocchi del processo deve essere indicata una delle operazioni da R1 a R12 cui si intende sottoporre ogni singolo conferimento di rifiuti distinto per codice CER e come dallo specifico processo di trattamento originano i vari prodotti finali con i relativi tempi di stazionamento in impianto.

In particolare sarebbe utile e importante conoscere i codici CER dei rifiuti conferiti il cui trattamento nell'impianto genera i rifiuti caratterizzati con codice CER 19 12 11\* e CER 19 08 13\*, contenenti sostanze pericolose, e precisare i tempi di stoccaggio e limite quantitativo previsto.

Tutte informazioni indispensabili ed obbligatorie per garantire la potenzialità e la capacità massima istantanea dell'impianto.

## 4- FABBISOGNO IDRICO E SMALTIMENTO ACQUE

Nella relazione si riporta che "il consumo di acqua verrà limitato grazie all'utilizzo del sistema a ciclo chiuso; il consumo è dovuto principalmente alle acque di reintegro e alle acque utilizzate in fase di manutenzione degli impianti e di pulizia delle sezioni dell'impianto di depurazione, stimabile in circa 10 m<sup>3</sup>/giorno". La maggior parte delle fasi, dalla vagliatura alla separazione, previste nel trattamento dei rifiuti prevede un utilizzo di acqua come nell'operazione tramite getto d'acqua continuo o nell'impianto della sfangatrice.

È menzionato nelle caratteristiche del progetto l'adeguamento della rete di raccolta delle acque di piazzale, la realizzazione di un impianto di depurazione delle acque reflue di processo e di un impianto di prima pioggia. L'attività di recupero consisterà nel sottoporre tali rifiuti a un processo di lavaggio al fine di rimuovere i contaminanti (che vengono trasferiti alle particelle d'acqua) e rendere



P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con D.P.R. n.493 del 4.4.74.



Sede Via M. Buonarroti, 44 67051 – Avezzano (AQ) Cell. 338 7505495 C.F. 90040180664 e-mail: abruzzomontano@wwf.it

questi materiali idonei ad essere utilizzati come aggregati cementizi e bituminosi, in conformità con gli impieghi previsti dalla legislazione vigente.

## **OSSERVAZIONI**

Non è presente il progetto dell'impianto di depurazione previsto e non è descritto il trattamento chimico-fisico cui sono sottoposte le acque contenenti le sostanze contaminanti rimosse.

Il tipo di rifiuti trattati provenienti da spazzamento stradale, dalla pulizia delle caditoie, dai fanghi di dragaggio, dalle sabbie dei depuratori, dal pietrisco per massicciate ferroviarie, fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali avrebbe dovuto determinare una progettazione di primaria importanza dell'impianto di depurazione delle acque residue di processo, del trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento con le descrizioni quali-quantitative delle acque riutilizzate per l'80% e per quelle recapitate in pubblica fognatura.

## 5- IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA

Sebbene tra i codici CER indicati e destinati all'impianto esistano anche fanghi, nella relazione si dichiara che la diffusione di sostanze odorigene o polveri verrà mitigata attraverso l'eventuale copertura dei rifiuti con opportuni teli in modo da limitare l'azione del vento. Lo Studio Preliminare Ambientale di questo progetto esclude qualunque emissione e effetto molesto di polveri diffuse per la movimentazione dei cumuli di rifiuti perché il materiale sarà conferito "umido".

#### **OSSERVAZIONI**

Il Comune di Aielli e gli altri comuni limitrofi al sito oggetto di studio appartengono alla *Zona di mantenimento*, e per il Piano Regionale della Tutela della Qualità dell'Aria è vietato l'insediamento di nuove attività industriali e artigianali con emissioni in atmosfera in aree esterne alle aree industriali infrastrutturate nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152, ad eccezione degli impianti e delle attività (SOx, NOx, CO2, PM10) di cui all'art. 272 comma 1 e 2;

E' completamente assente la stima dell'impatto generato traffico indotto e delle emissioni dei gas di scarico provenienti dai mezzi impiegati per il trasporto dei rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto e l'effetto cumulo generabile dalle attività limitrofe dai gas di scarico emessi dagli automezzi.

A nostro avviso, la presenza di questo di nuovo impianto per il trattamento di 60.000 Tonnellate anno di rifiuti speciali e urbani non pericolosi, con le emissioni derivanti traffico dei mezzi per il trasporto dei rifiuti in entrata e in uscita dall'impianto e dal trituratore e vaglio peggiorerà la qualità dell'aria con possibile rischio d'inquinamento atmosferico.

## 6- VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO

Secondo lo studio il territorio comunale di Aielli non è "zonizzato" dal punto di vista acustico e per il contenimento dell'impatto acustico i macchinari utilizzati per la movimentazione dei rifiuti e dei materiali recuperati (pala gommata) saranno dotati di silenziatori mentre tutte le operazioni di trattamento si svolgeranno all'interno di capannone, adeguatamente isolato dall'esterno con

Registrato come: WWF Italia

Cod.Fisc. 80078430586

P.IVA IT 02121111005

Via Po. 25/c

00198 Roma





Sede Via M. Buonarroti, 44 67051 – Avezzano (AQ) Cell. 338 7505495 C.F. 90040180664 e-mail: <u>abruzzomontano@wwf.it</u>

tamponamenti e portoni. Inoltre le attività saranno svolte esclusivamente nel periodo di riferimento diurno dal lunedì al venerdì osservando il seguente orario:  $06:00 \div 22:00$ .

## **OSSERVAZIONI**

Nelle immediate vicinanze risultano essere presenti abitazioni sparse, attività alberghiere e di ristorazioni, attività commerciali e ludiche ricreative che potrebbero ricevere disturbo per cui, a nostro avviso, occorre integrare la documentazione con uno studio previsionale di impatto acustico con una verifica fonometrica dei livelli di rumore ante-operam presso i possibili recettori sensibili.

## CONCLUSIONI

Le osservazioni presentate in critica al progetto di questo impianto risultano penalizzanti ed in alcuni casi escludenti rispetto ai criteri localizzativi indicati dal Piano Regionale Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, adottato con la DGR n. 523 del 19/11/2010.

In ultimo, a nostro avviso, è assolutamente necessario svolgere approfonditi esami sugli impatti Cumulativi e sinergici per la presenza nello stesso territorio del Comune di Aielli di un impianto per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati, e come dichiarato dal Dott. Gerardini nel Comitato CCR-Via il 31/03/2016 e verbalizzato nel giudizio n. 2647 "attualmente nella Regione Abruzzo l'impiantistica fissa esistente garantisce l'autosufficienza per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati. Si rileva pertanto la necessità di chiarire la compatibilità della realizzazione di un ulteriore impianto sulla stessa area che costituirebbe un aggravio degli impatti ambientali per le aree interessate":

Ciò detto oltre che ribadire come il progetto rappresenterebbe un ulteriore "peso" ambientale, incompatibile Con il territorio, per quanto espresso nelle osservazioni su esposte si chiede la sottoposizione dello stesso Alla Valutazione d'impatto Ambientale ex comma 1 art.20 del d.lgs. n. 152/2006.

Avezzano 22 Novembre 2016

Il Presidente

WWF Abruzzo Montano

Dott. Giuseppe Delle Coste

mobile AUX

Registrato come: WWF Italia

P.IVA IT 02121111005

Via Po. 25/c

00198 Roma Cod.Fisc. 80078430586





# Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0099686/16	22/11/2016	PEC	Mittente: WWFABRUZZOMONTANO@POSTECERT.IT	
Oggetto:	OSSERVAZIONI A PROT. 65024 DELL'11/10/2016						
Impronta:	A307F6A2C793B3D985317B615977739886734C96E9824BB2131FB52CC03F43AB						